

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO

AZIENDA SPECIALE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N.267/2000

Sede legale Milano (MI) - Viale Piceno 60 - CAP 20129

Relazione del collegio dei revisori al Bilancio Preventivo 2016 e al piano triennale
2016/2018

Premesso che:

- in data 2 novembre 2015 il CdA ha approvato la proposta di bilancio preventivo 2016 e il piano triennale 2016/2018, oltre alle relazioni che accompagnano tali documenti contabili e che di essi costituiscono parte integrante;
- il collegio dei revisori ha tempestivamente ricevuto:
 - il bilancio preventivo 2016 e la sua relazione;
 - il piano triennale 2016/2018 e la sua relazione;
- che il collegio in data 9 novembre 2015 si è riunito per esaminare collegialmente gli atti di cui sopra;

all'esito delle verifiche espletate, il collegio dà atto che il bilancio preventivo 2016 è stato redatto sulla base delle risultanze consuntive del 2014 e dell'elaborazione di un preconsuntivo economico per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2015, tale da determinare il previsto risultato gestionale 2015; avuto riguardo agli incrementi e adeguamenti tariffari previsti nella convenzione che regolamenti rapporti tra Ufficio d'Ambito e la Città Metropolitana di Milano;

tutto ciò considerato, il collegio dei revisori rassegna quanto appresso.

Considerato che:

- la stima degli introiti derivanti dal rimborso dei costi di funzionamento trae origine dal contratto che regola i rapporti di debito/credito dell'ex ATO della Provincia di Milano, sottoscritto in data 20 maggio 2013 - atti n. 130.113/2013 e 6.2/2013/12, ai sensi del quale la società Cap Holding, gestore unitario, e gli operatori residuali non confluiti in Cap Holding, si impegnano a decorrere dal 2012 nei confronti della già provincia di Milano, oggi Città Metropolitana, e per continuità nei confronti dell'Ufficio d'Ambito ad assumersi l'onere del rimborso delle spese di funzionamento dell'ex ATO. La quantificazione del pagamento delle previste spese di gestione da parte dei soggetti tenuti deriva dall'importo presente nel bilancio consuntivo dell'esercizio precedente rivalutato secondo le variazioni Istat (FOI); più precisamente dall'ottobre dell'anno precedente all'ottobre dell'anno di riferimento;

- i ricavi per autorizzazione sono stati stimati prendendo come riferimento il consuntivo dell'esercizio precedente;

- nella stima del costo del personale, l'ATO ha tenuto conto della funzionalità aziendale e quindi la previsione è stata influenzata dall'organico funzionale previsto dal business plan, indicato in 20 unità. Pertanto, pur considerando che la dotazione organica attuale dispone di 17 risorse produttive, nel preventivo si è considerato una dotazione organica di 20 unità;

- nella stima dei costi per prestazione di servizio si fa prevalentemente riferimento al contratto di servizio e alla convenzione sottoscritta con la già Provincia di Milano, adeguatamente rivalutate secondo le variazioni ISTAT e gli incrementi tariffari.

Il collegio dà atto che la raccomandata attività di gestione dei crediti ha dato buoni risultati ed invita la direzione generale a completare il lavoro per le posizioni ancora aperte.

Per quanto attiene la struttura amministrativa ed i rapporti consulenziali esterni, questo collegio rinnova la raccomandazione di curare in particolare la formazione del personale al fine di pervenire in tempi brevi ad una piena autonomia dell'Ente con risorse proprie. Salvo le più elevate funzioni di natura civilistica e fiscale.

Per quanto attiene al piano triennale 2016/2018 e la sua relazione, il collegio riferisce che detto documento è stato redatto secondo le linee guida del business plan che venne approvato dalla Provincia di Milano tenendo conto degli indici di crescita ivi indicati e che nella costruzione del piano sono stati utilizzati gli stessi criteri utilizzati per la relazione del bilancio preventivo. In particolare, il piano è stato costruito sulla base dei dati storici di riferimento.

Premesso quanto sopra, e considerato che i documenti in esame hanno conservato i criteri di redazione già adottati per gli anni pregressi, questo collegio ritiene di evidenziare che il prossimo esercizio, così come l'arco temporale di programmazione triennale, saranno influenzati dagli effetti della legge regionale n. 42, pubblicata nel supplemento del 16 ottobre 2015, recante disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città Metropolitana di Milano nonché modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015 n. 19 (riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizione del riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56).

In particolare si segnala che la citata disposizione legislativa regionale prevede che entro il termine di otto mesi dalla pubblicazione, e quindi entro il prossimo 16 giugno 2016, le competenze e le risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano saranno trasferite all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano. Si prende atto che la direzione di quest'azienda ha già avviato i primi contatti per pervenire al coordinamento di tutta l'attività necessaria ad attuare quanto la richiamata norma dispone. Questo collegio prende altresì atto che l'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano in data 28 ottobre 2015, in replica ad una analitica richiesta di documentazione finalizzata ad una preventiva conoscenza della struttura tecnica operativa e finanziaria di quell'Ente, ha riferito che *"Intende compiere, a seguito della recente normativa, approfondimenti presso il proprio ente di governo d'ambito allo scopo di definire quali siano le attività da svolgere e gli atti da assumere per l'attuazione delle sopra citate novità normative"*.

Nel presupposto che gli approfondimenti avviati da ATO Città di Milano trovino conclusione nel prossimo mese di dicembre, e che pertanto da quella data si possa avviare l'attività concreta di programmazione degli atti da compiere per una corretta applicazione della disposizione regionale, questo collegio a sua volta programmerà

incontri con i revisori di ATO Città di Milano al fine di assicurare la piena collaborazione tra i due organismi ed il rispetto dei termini assegnati per il compimento delle operazioni di trasferimento.

In questa sede i sottoscritti revisori indicano i termini entro i quali dovranno essere svolti i lavori propedeutici per pervenire ad una corretta confluenza di risorse umane, finanziarie e strumentali:

- i bilanci delle due agenzie dovranno inderogabilmente essere approvati entro il 15 aprile del 2016;

-ATO Città di Milano dovrà curare l'aggiornamento delle scritture contabili in modo tale da garantire la tempestiva consegna dei dati relativi all'arco temporale 1 gennaio/30 aprile 2016 entro e non oltre il 15 maggio 2016;

- gli uffici delegati all'amministrazione del personale dovranno coordinarsi per la tempestiva riassunzione del personale alla data di confluenza che i due consigli di amministrazione dovranno per tempo concordare. Si consiglia una riunione congiunta dei due organi di governo al più presto per la definizione della data di confluenza e dei documenti che si renderà necessario redigere per la relativa formalizzazione.

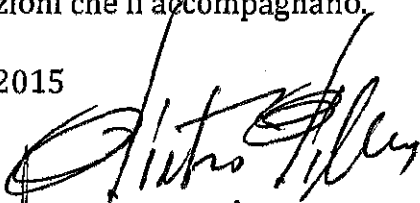
Un contributo essenziale per la migliore attuazione della procedura di confluenza del patrimonio di ATO Città di Milano, ivi compresi i rapporti contrattuali di qualsiasi natura e le risorse di quell'Ente, potrà essere dato dai due organi di controllo. A tal fine saranno avviati i necessari contatti preliminari.

A valle delle operazioni di confluenza sarà necessario, per come ampiamente illustrato nella parte introduttiva del piano triennale, la rielaborazione di un nuovo piano che tenga conto della nuova realtà che si andrà a determinare a confluenza ultimata e, nei limiti del possibile, delle economie di gestione che tale accorpamento potrà consentire.

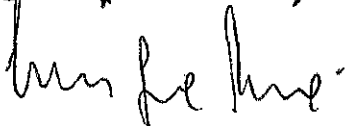
Per quanto sopra rassegnato, questo collegio esprime parere favorevole all'approvazione sia del bilancio di previsione 2016 che del piano triennale 2016/2018 unitamente alle relazioni che li accompagnano.

Milano 9 novembre 2015

Pietro Pilello



Luigi Riva



Pio di Donato

